



RACCONTARE LA PACE

EMERGENCY PER LA SCUOLA PRIMARIA / anno scolastico 2015-2016

Accanto alla cura delle vittime della guerra e della povertà EMERGENCY impiega la testimonianza come strumento di informazione e diffusione di una cultura di pace, anche nelle scuole.

Attraverso l'uso di linguaggi diversi EMERGENCY propone moduli specifici per età, aree tematiche e cicli scolastici, per parlare del rifiuto della violenza e della guerra, del rispetto dei diritti universali e dell'importanza di gesti concreti per costruire la pace.

Gli incontri, gratuiti, sono tenuti da volontari dell'associazione.

Per le presentazioni è indispensabile un supporto audio e video predisposto dalla scuola (PC, videoproiettore o LIM e casse). È prevista la partecipazione di una classe per volta. I progetti si concludono con un laboratorio.



LA CONQUISTA DEL FUOCO

Classe: prima – Durata: 1 ora

Un antico racconto africano per comprendere la ricchezza e il valore della diversità. Nel corso del viaggio immaginario la ricerca del fuoco diventa occasione di incontro con l'altro e di confronto sul tema del rispetto reciproco, elemento imprescindibile per costruire relazioni di pace.



COSTRUIAMO LA LUCE

Classe: prima – Durata: 1 ora

Il percorso si articola intorno alle immagini di Costruiamo la luce, un cortometraggio realizzato con la tecnica del cartone animato e ispirato a una storia realmente accaduta: la realizzazione di una piccola centrale elettrica nella Valle del Panshir in Afghanistan, per fornire la luce al villaggio di Anabah, devastato dalla guerra.

Un gesto di pace in tempo di guerra, il cui significato viene sviluppato insieme ai bambini.



L'ALBERO INCANTATO

Classe: prima e inizio seconda – Durata: 1 ora / 1 ora e 30 minuti

Fiaba afgana raccontata al personale di EMERGENCY dai piccoli pazienti degli ospedali dell'Afghanistan. I bambini conosceranno cultura e tradizioni diverse dalla loro, valorizzandone gli elementi tipici, ma anche le analogie con le proprie, confrontandosi sui temi della pace e della solidarietà.

L'albero incantato - una fiaba dall'Afghanistan. Storiesconfinare, Carthusia 2004.



SE VEDE UNA SCALA, NINETTA CURIOSA...

Classe: fine prima, seconda e inizio terza – Durata: 1 ora / 1 ora e 30 minuti

Una filastrocca alfabetica sale e scende come una scala. Nina la segue insieme al nonno, prima in su e poi in giù, incontrando su ogni gradino una lettera dell'alfabeto italiano e scoprendo alla fine un meccanismo che costringe a ripercorrere i ventuno gradini... Ma la risalita è interrotta da un'inaspettata protesta: sono la J, la Y, la X, la W, la K, lettere escluse in quanto provenienti da un altro alfabeto. Nina troverà la soluzione: ci sarà posto per tutti.

La metafora è chiara: Nina ci parla di solidarietà, di generosità e di accoglienza per chi viene da luoghi diversi.





LA STRABOMBA

Classe: **fine prima, seconda e terza** – Durata: 1 ora e 30 minuti / 2 ore

"Il Re gridò: Butta la strabomba! Il pilota guardò in giù e vide i bambini che giocavano. *Ma quelli sono bambini che giocano! Se sgancio li ammazzo! Vedo solo bambini e gente che lavora, il nemico non lo vedo, il nemico non c'è!*"
Un corale NO ALLA GUERRA!, guidati da un bel racconto di Mario Lodi e dalle storie provenienti dagli ospedali di EMERGENCY.



LA FIABA DI MAGO LINGUAGGIO

Classe: **terza, quarta e quinta** – Durata: 2 ore

La fiaba evidenzia il legame fra il mondo e il linguaggio che usiamo per descriverlo.
Un testo utile per riflettere insieme sul valore delle parole e per spiegare ai bambini il significato di termini come diritti umani.
"Quanta confusione! Linguaggio era un mago potentissimo che aveva dato ad ogni parola un significato preciso, invece sulla Terra non c'era accordo fra gli uomini: per alcuni ricchezza significava avere diecimila miliardi, per altri una patata da mangiare.
E ancora: perché tutti parlavano di pace e poi facevano la guerra? Mago Linguaggio non ne poteva più e decise di dare agli uomini una lezione...". Dopo la fiaba segue un percorso sui diritti attraverso immagini e storie dai luoghi in cui EMERGENCY opera.



VIAGGIO IN SIERRA LEONE

Classe: **terza, quarta e quinta** – Durata: 2 ore

Un viaggio con i bambini attraverso spiagge, foreste e villaggi di pescatori nella bellissima terra africana, dove si convive con le conseguenze di una guerra che ha lasciato dietro di sé vittime e povertà. Il viaggio si concluderà con l'arrivo a Goderich, in Sierra Leone, per visitare le strutture dei Centri di EMERGENCY per ascoltare le storie di alcuni piccoli pazienti.



VIAGGIO IN AFGHANISTAN

Classe: **quarta e quinta** – Durata: 2 ore

Un viaggio tra estesi deserti e montagne innevate in un Paese che da trent'anni è costretto a fare i conti con una guerra devastante. Grazie a immagini e racconti i bambini potranno conoscere gli effetti di questo conflitto: storia, tradizioni e leggende di una cultura lontana. Percorreranno da un capo all'altro questo splendido Paese partendo dalla capitale Kabul, salendo nella splendida Valle del Panshir per approdare a sud, a Lashkar-gah, facendo tappa negli ospedali di EMERGENCY.



CAMPO DI MAYO

Classe: **quarta e quinta** – Durata: 2 ore

Qualche anno fa, nel cuore del Sudan, EMERGENCY ha costruito un Centro pediatrico per i bambini di un campo profughi, il Campo di Mayo.
Il Campo di Mayo è composto da capanne di fango e paglia, case di lamiera con una sola stanza dove si mangia, si gioca, si dorme e ci si lava... Davanti all'ospedale c'è un giardino dove ogni mattina si forma una lunga fila di mamme con i loro piccoli: per i medici di EMERGENCY è un lavoro senza sosta, i bambini hanno una gran fretta di tornare a giocare... Gli effetti della guerra, un luogo di pace.



DIRITTI, PACE E UGUAGLIANZA

Classe: **quarta e quinta** – Durata: 2 ore

Cosa vuol dire diritto? E diritto alla cura e al gioco?
Insieme ai bambini si rifletterà sul significato delle parole-chiave che sono per EMERGENCY il fulcro del suo lavoro e informare i più piccoli che la possibilità di essere curati è spesso negata in Paesi dove ci sono guerra e povertà. Visitiamo gli ospedali di EMERGENCY per capire come si possono rispettare i diritti di tutti.



LETTURE: BRANI, POESIE, CANZONI

Classe: **quinta** – Durata: 2 ore

Da Gino Strada a Vauro Senesi, da Fabrizio De Andrè a Bertolt Brecht a Pablo Picasso... Una scelta a più voci, diversa da quella della violenza della guerra: la pace come unica possibile alternativa per tutti gli esseri umani, il dialogo attraverso forme espressive diverse come unica arma intelligente del futuro.
Riflessioni sui testi, accompagnati da immagini suggestive e dalla musica.



EMERGENCY IN AFRICA

Classe: **quinta** – Durata: 2 ore

Il continente africano è da sempre fonte di sorpresa e curiosità per i bambini: questa traccia è un percorso affascinante tra luoghi, musiche e culture differenti ed è il racconto di Paesi tanto ricchi, ma poveri perché le risorse economiche non sono equamente distribuite.

Perché il diritto a cure gratuite e di elevata qualità sia rispettato, EMERGENCY ha aperto un ospedale di cardiocirurgia, il Centro Salam a Soba (Khartoum) in Sudan, un ospedale a Goderich (Freetown) in Sierra Leone e Centri pediatrici in alcuni dei Paesi più poveri del continente: Mayo (Khartoum) e Port Sudan in Sudan e Bangui nella Repubblica Centrafricana.

IL GIOCO DEI DIRITTI

Classe: **quarta e quinta (consigliato come secondo incontro)** – Durata: 2 ore



I bambini giocheranno divisi in due squadre per conquistare i diritti: a ogni domanda corrisponde un diritto e i partecipanti si contenderanno la vittoria a colpi di risposte! Alla fine si accorgeranno che i diritti umani valgono solo se si hanno tutti, che solo la loro pratica porta alla pace e che solo la pace li garantisce.

SOTTO LO STESSO CIELO

Classe: **quinta** – Durata: 2 ore



Chi sono i migranti? Perché lasciano il loro Paese?

La ballata di Roberto Piumini introduce il tema dell'accoglienza. "Siamo tutti sotto lo stesso cielo" è una storia di bambini, donne, uomini, in viaggio nel buio, nel silenzio della notte, tra mare e cielo. Sperano in una terra e in una vita nuova. Attraversiamo tutti lo stesso mare, guardiamo tutti lo stesso cielo e la stessa luna, ma tra di noi ci sono tanti, troppi confini e disuguaglianze. Questa è una storia che ci riguarda tutti. Di qua e di là dal mare: tutti sotto lo stesso cielo, sulla stessa nave.

Per informazioni su contenuti e modalità di realizzazione, chiedere al referente del gruppo con cui si è in contatto.

GRUPPO EMERGENCY DI _____

TELEFONO _____

E-MAIL _____



EMERGENCY
www.emergency.it